



Mazara del Vallo, 13 ottobre 2014

## **Blue Sea Land, Osservatorio delle Donne del Mediterraneo e Blue Economy verso Expo 2015.**

Ieri pomeriggio, presso l'Aula Consiliare 31 Marzo 1946, a chiusura di Blue Sea Land, l'Expo dei Distretti Agroalimentari del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente allargato, con il patrocinio di Expo Milano 2015 e del Ministero degli Affari Esteri, si è svolto il convegno "Donne e giovani leve per il progresso del Mediterraneo: esperienze a confronto nel continente Africano". L'incontro è stato aperto con il saluto introduttivo del coordinatore, l'Ing. Giuseppe Pernice e moderato dalla giornalista Maria Laura Crescimanno, esperta di turismo ed ambiente. All'incontro hanno partecipato: Nadia Majoul, presidente della Federazione dei Piccoli Mestieri di Utica Tunisia, Janine Tagliante Saracino, Ambasciatore della Costa d'Avorio in Italia, Vilma Angileri, Presidente della Fondazione S. Vito Onlus che si occupa di assistenza a bambini, giovani e donne italiane e tunisine, Cristina Safina, presidente della Confcommercio Terziario Donna, e l'imprenditrice Maria Triolo, Presidente Impresa Donna Confederazione Nazionale Artigianato. Ha chiuso i lavori il Presidente dell'Anci Sicilia e Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando.

Il Convegno ha rappresentato la sessione conclusiva del progetto "*L'Osservatorio delle Donne del Mediterraneo verso Expo 2015 - La Blue Economy: pesca e alimentazione tra tradizione e innovazione*".

Nell'ambito del Progetto, nel corso della terza edizione di Blue Sea Land, a Palermo, Gibellina, Marsala e Mazara del Vallo, si sono tenuti una serie di incontri, visite che hanno coinvolto un gruppo di giovani donne provenienti dai Paesi dell'area med (Tunisia, Algeria e vari Paesi del Mediterraneo) al fine sia di valorizzare il ruolo delle donne che di creare un percorso di incontri da sviluppare nei Paesi della sponda Sud coerentemente con i temi di Expo Milano 2015.

Le giovani mediterranee hanno partecipato a tutti gli eventi salienti di Blue Sea Land 2014. Il 9 ottobre sono state ricevute dall'on. Bruno Marziano, presidente della Commissione Attività Produttive dell'Assemblea Regionale Siciliana, presso la sede di Palazzo dei Normanni dell'ARS dove hanno partecipato alla sessione del Forum del Mediterraneo, dell'Africa, del Medioriente dal titolo "*Nutrire il Pianeta, energia per la vita*".



“Ed è attraverso questo progetto e queste iniziative – ha affermato Nesrine Souissi, una delle giovani donne mediterranee intervenute al Palazzo dei Normanni– che vogliamo studiare le buone pratiche per portare nel nostro Paese, la Tunisia, esperienze del comparto agroalimentare, rispettose dell’ambiente e che guardino al futuro. Iniziative come queste rappresentano una speranza per l’umanità”.

Successivamente, a Gibellina, presso la Fondazione Orestiadì e al Museo delle Trame Mediterranee le delegazioni dei Paesi del Mediterraneo partecipanti hanno condiviso un significativo momento di aggregazione culturale: musiche, cibo, danze, canti, folklore, alimentazione “halal”, opere d’arte, quadri, installazioni rappresentanti la cultura mediterranea.

A Mazara del Vallo nei tre giorni dell'Expo Blue Sea Land il gruppo di giovani donne ha avuto la possibilità di conoscere da vicino le strutture industriali e produttive della marineria e l'IAMC-CNR di Capo Granitola dove condotte ricerche in materia di biologia marina, oceanografia e geologia, risorse rinnovabili nella pesca, nell’acquacoltura e tecnologie marine.

Le giovani mediterranee hanno partecipato ai vari convegni di Blue Sea Land confrontandosi con politici, accademici ed esperti del settore agro-ittico-alimentare e del settore economico-commerciale.

La giovane studentessa tunisina Syrine Stambouli ha avanzato la proposta di sviluppare, in Tunisia, un progetto di studi ed incontri tra studenti e donne del bacino del Mediterraneo, dell’Africa e del Medio Oriente al fine di dibattere sulle tematiche della pesca, dell’acquacoltura, e dell'agro-alimentare in generale e ciò in prospettiva dell'Expo 2015. È stata ribadita la necessità e la possibilità di intraprendere progetti di cooperazione che coinvolgano in primis le nuove generazioni affinché venga rafforzata la democrazia e la partecipazione popolare al futuro dei Paesi della Sponda Sud a partire dal coinvolgimento delle donne.

E' stata pertanto condivisa nell'ambito della sessione intitolata *Blue Young*, occasione di confronto e scambio fra giovani di diverse culture, la filosofia produttiva della Blue Economy che guarda alla responsabilità collettiva delle risorse marine e terrestri in comune.

(in allegato, foto: ....)

**Francesco Mezzapelle**